



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI



0261958-2002

PU-GDAP-100-10/08/2002-0261958-2002

UIL PENITENZIARI	
Data
Prot.

Alle Organizzazioni Sindacali

S.A.P.Pe. - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA

O.S.A.P.P. - Via della Pisana, 228
00163 ROMA

C.I.S.L. - F.P.S/ P.P. - Via Lancisi, 25
00161 ROMA

C.G.I.L. - F.P./P.P. - Via Leopoldo Serra, 31
00153 ROMA

U.I.L. - P.A./P.P. - Via Emilio Lepido, 46
00175 ROMA

Si.N.A.P.Pe. - Piazza Irnerio, 21
00165 ROMA

F.S.A C.N.P.P.- Si.A.P.Pe. UG.L. /F.N. P.
 Via Spaccarelli, n. 86
00100 ROMA

Si.A.L.Pe.- A.S.I.A.
 Via dell'Argilla, n. 4
00185 ROMA

S.A.G. -P.P.
 Largo dei Lombardi, n. 21
00186 ROMA

OGGETTO: Remunerazione del lavoro straordinario prestato dal personale del Corpo di polizia Penitenziaria. Esercizio finanziario 2002 - cap 1620.

Per doverosa informativa si trasmette copia della Bozza relativa a quanto indicato in oggetto, della Direzione Generale del Personale e della Formazione - Trattamento Economico Accessorio "Polizia Penitenziaria.

Codeste Organizzazioni sindacali sono pregate di far pervenire a questo Ufficio eventuali osservazioni entro e non oltre il **14 giugno p.v.** (Fax. 06/66165355).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Dott.ssa Pierina CONTE



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO "POLIZIA PENITENZIARIA"

Roma, lì

2002

Prot. n. /3.9

LETTERA CIRCOLARE

allegati vari

UIL PENITENZIARI
Data <u>11.06.2002</u>
Prot. <u>175</u>

Ai Signori Direttori Generali delle
Direzioni Generali del Dipartimento

Al Signor Direttore dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Ai Signori Direttori degli Istituti Penitenziari
per Adulti

Ai Signori Direttori delle Scuole di
Formazione e Aggiornamento del Corpo di
Polizia e del Personale dell'Amministrazione
Penitenziaria

Al Signor Direttore del Centro
Amministrativo "G. Altavista"

Al Signor Dirigente Responsabile del Gruppo
Operativo Mobile

e, p.c. Al Servizio per le Relazioni Sindacali

Al Sig. Capo del Dipartimento per la Giustizia
Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: Remunerazione del lavoro straordinario prestato dal personale del Corpo
di polizia penitenziaria. Esercizio finanziario 2002 - cap. 1620.



Ministero della Giustizia

§ 1. Premessa.

Si fa seguito alla ministeriale n. 003344/3.1 del 25 febbraio 2002 per fornire le direttive atte a disciplinare, per l'anno in corso, le modalità di attribuzione del compenso per lavoro straordinario al personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso gli istituti e servizi per adulti dell'Amministrazione Penitenziaria.

Il Decreto 31 dicembre 2001 del Ministro dell' Economia e delle Finanze, concernente la " ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002", ha assegnato al capitolo 1620 " compenso per lavoro straordinario al personale di Polizia penitenziaria" un finanziamento pari ad €. 85.734.992,00 (corrispondente a 166 miliardi di lire) al netto degli oneri a carico dello Stato 32,70% ed al lordo dei contributi a carico del dipendente ed I.R.P.E.F.

Tenuto conto dell'assegnazione disposta con la ministeriale sopra citata, per l'importo complessivo di €.7.746.853,49 (pari a 15 miliardi di lire), l'attuale residua disponibilità da ripartire, per il corrente esercizio finanziario, tra gli istituti e servizi dell'Amministrazione penitenziaria per adulti, ammonta ad €. 77.984.991,76 (pari a lire 151 miliardi), al lordo delle imposte sulle retribuzioni (articolo 02 - media 27%) e dei contributi sociali a carico del lavoratore (articolo 03 - 9.10%).

Considerate le innumerevoli difficoltà riscontrate nel decorso esercizio finanziario dovute alla maggiore richiesta di prestazioni di lavoro straordinario a fronte del budget assegnato a ciascun istituto o servizio, si invitano, ancora una volta, le SS.LL. affinché, ferma restando la tutela primaria ed inderogabile della sicurezza, dell'ordine e della disciplina presso ciascun istituto penitenziario, le richieste di prestazioni di lavoro straordinario siano avanzate esclusivamente:

- per garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali previsti dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n.395;
- entro il budget assegnato a ciascuna Direzione di istituto o servizio;
- con le modalità indicate all'art.6 dell'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione sottoscritto il 31 luglio 2000.

Per quanto sopra, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sulla assoluta necessità di una più razionale utilizzazione delle risorse disponibili, significando che per le ore di lavoro straordinario richieste al personale deve essere garantito il pagamento e l'onere derivante deve trovare capienza, esclusivamente, entro il budget assegnato.



Ministero della Giustizia

Va ribadita la necessità, nel pieno rispetto della salvaguardia della sicurezza, dell'ordine e della disciplina, **che l'articolazione dei turni di servizio** del personale di Polizia penitenziaria, disciplinata dall'articolo 4 dell'Accordo Nazionale Quadro del 31 luglio 2000, **sia disposta su quattro quadranti orari.**

L'articolazione dei turni di servizio su tre quadranti orari, **per eccezionali ed indifferibili ragioni di servizio**, è demandata alla contrattazione decentrata e non può comportare prestazioni di lavoro straordinario programmate.

Con separato provvedimento sarà disposta l'assegnazione, a ciascun Provveditorato regionale, del budget complessivo annuo che tiene conto dei fondi già assegnati, per le esigenze del primo semestre 2002, con la ministeriale n.003344/3.1 del 25 febbraio 2001 e con la ministeriale n.003344/3.1 del 29 maggio 2002. L'ulteriore assegnazione, determinata secondo i criteri di cui alle allegate tabelle, dovrà essere ripartita agli istituti e servizi dipendenti previa contrattazione decentrata con le OO.SS..

Per la ripartizione delle somme i Provveditori regionali terranno conto della propria esperienza, delle proprie conoscenze in relazione alle diverse situazioni locali e, ovviamente, **delle motivate richieste avanzate, per i soli servizi istituzionali**, dai direttori degli istituti e/o servizi dipendenti.

Successivamente, ciascuna direzione di istituto o servizio stabilirà, **in relazione ai fondi assegnati dal Provveditorato regionale, il monte ore medio mensile dell'istituto o servizio entro il quale dovranno essere contenute le richieste di prestazione di lavoro straordinario.**

Sarà, parimenti, disposta, con successivo provvedimento, l'assegnazione del "budget" alle direzioni delle Scuole di formazione ed aggiornamento del personale che, previa contrattazione con le predette OO. SS., **individuano i servizi istituzionali** per l'assolvimento dei quali potranno essere richieste, **nei casi di comprovata e assoluta necessità, prestazioni di lavoro straordinario che, comunque, dovranno essere contenute nel limite medio mensile in precedenza stabilito.**

I fondi assegnati, anche per il corrente anno, non potranno subire in nessun caso incrementi.



Ministero della Giustizia

§ 2. Disposizioni di carattere generale.

Le prestazioni di lavoro straordinario, disciplinate dall'articolo 6 dell'Accordo Nazionale Quadro di Amministrazione sottoscritto il 31 luglio 2000, **devono essere richieste, con formale e motivato provvedimento**, per assicurare il continuo e regolare svolgimento delle attività degli istituti e servizi penitenziari e per l'assolvimento degli adempimenti che la legge assegna al Corpo di polizia penitenziaria.

Con decreto interministeriale in corso di perfezionamento, predisposto di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in applicazione della legge 27 ottobre 1987, n.436, è stato stabilito in **n. 41 ore per 10 mesi e 40 ore per 1 mese (450 ore annue) il limite massimo individuale e di spesa entro il quale potranno essere richieste, per l'anno 2002 (e per non oltre undici mensilità) , prestazioni di lavoro straordinario al personale del Corpo di polizia penitenziaria in servizio presso ciascun istituto o servizio per adulti.**

Si chiarisce che il suddetto limite massimo individuale mensile così stabilito, costituisce il tetto insuperabile di ore di lavoro straordinario che può essere richiesto al personale esclusivamente in casi eccezionali e, comunque, solo per esigenze di carattere istituzionale.

Ne consegue che, qualora unità di personale raggiungano il limite massimo individuale mensile sopra indicato, **non sarà possibile** richiedere, alle stesse, ulteriori prestazioni di lavoro straordinario nel predetto periodo.

Può accadere, tuttavia, che eccezionali esigenze di servizio connesse **esclusivamente** al mantenimento (o al ripristino) dell'ordine, della disciplina e della sicurezza dell'istituto ovvero, al soddisfacimento di non rinviabili esigenze del servizio di traduzione e piantonamento (quando le traduzioni siano richieste, ad esempio, senza preavviso dall'Autorità Giudiziaria, quando debba effettuarsi il ricovero ospedaliero di detenuti ex art. 17 della legge 354/75, quando debba provvedersi al trasferimento urgente dei detenuti per motivi di sicurezza dell'istituto ecc.), richiedano l'impiego, in lavoro straordinario, di unità di personale che hanno già raggiunto il limite massimo consentito.

In tale circostanza l'ulteriore richiesta di prestazioni straordinarie dovrà essere formalizzata, di volta in volta, dal direttore dell'istituto o servizio, **con provvedimento motivato** da comunicarsi immediatamente al Provveditore regionale.



Ministero della Giustizia

Il limite massimo mensile, in tal caso, può essere elevato a 60 ore pro-capite.

Resta inteso che l'attribuzione, *in via assolutamente eccezionale*, a singole unità di personale di un monte ore così elevato (60 ore), **può essere disposta solo se la stessa trova capienza nel "budget" assegnato alla singola direzione, ufficio o servizio.**

Deve, inoltre, valere quale regola generale, il principio per cui la richiesta di prestazioni di lavoro straordinario è prioritariamente rivolta al personale che, nello spirito dell'art.6, comma 5, lettera c) dell'Accordo Nazionale Quadro, sottoscritto il 31 luglio 2000, abbia espresso in precedenza, un "consenso", anche di massima, all'effettuazione di tali prestazioni.

E' del tutto ovvio, peraltro, che in presenza di particolari esigenze di servizio, la cui valutazione è rimessa alla esclusiva competenza e responsabilità dei direttori degli istituti e servizi, le prestazioni di lavoro straordinario possono essere disposte anche senza il preventivo consenso del dipendente.

Si ribadisce, ancora una volta, che le richieste di prestazioni di lavoro straordinario devono essere contenute entro il budget assegnato dal Provveditorato e ne deve essere garantito il pagamento.

Va anche precisato che i turni di riposo compensativo, possono essere concessi, in luogo del pagamento dello straordinario e con le modalità indicate all'articolo 7 del citato Accordo Nazionale Quadro, **esclusivamente a richiesta del dipendente.**

Inoltre, si comunica che non saranno giustificate, presso gli istituti e servizi dell'Amministrazione Penitenziaria, richieste di prestazioni di lavoro straordinario al personale di polizia penitenziaria, compreso quello assegnato ai nuclei traduzioni e piantonamenti ed al Gruppo Operativo Mobile, che sia impiegato in compiti amministrativo contabili.

Nei confronti del predetto personale possono essere richieste prestazioni di lavoro straordinario esclusivamente nelle occasioni in cui esso venga impiegato, *operativamente*, per assicurare i servizi previsti al comma 2 dell'art. 5 della legge 395/90.



Ministero della Giustizia

§ 3. Disciplina di casi particolari.

Si precisa che :

- 1) - in conformità del disposto di cui al punto 8 dell'art. 6 del più volte citato Accordo Nazionale Quadro, questa Amministrazione non si farà carico di prestazioni di lavoro straordinario espletate da personale del Corpo in servizio " in Uffici estranei al Ministero della Giustizia";
- 2) - per il personale distaccato a prestare servizio presso gli Uffici Giudiziari il limite massimo individuale mensile consentito è **fissato in numero 20 ore. Ogni diversa valutazione è rimessa al Direttore Generale della Direzione Generale del Personale e della Formazione;**
- 3) - le presenti disposizioni si applicano anche agli Ufficiali del disciolto Corpo degli agenti di custodia, in relazione alle funzioni dai medesimi espletate ai sensi dell'articolo 25 - comma 6 - della legge 15 dicembre 1990, n. 395.

§ 4. Disposizioni organizzative e di attuazione.

Date le disposizioni di carattere generale, si ritiene utile precisare che:

- 1) - al personale in missione o temporaneamente assegnato presso altro istituto o servizio **non devono essere richieste, di regola,** prestazioni di lavoro straordinario tranne che per documentate, "**impreviste ed eccezionali**" esigenze, connesse al mantenimento dell'ordine, della disciplina e della sicurezza dell'istituto o servizio sede di missione o di assegnazione temporanea. ***In tale circostanza le prestazioni di lavoro straordinario espletate dal dipendente sono totalmente computate a carico del monte ore assegnato alla direzione che ha disposto la prestazione lavorativa straordinaria e che deve garantire il pagamento delle prestazioni rese, da contenersi pur sempre nel limite massimo previsto;***
- 2) - **il compenso per prestazioni di lavoro straordinario al personale impiegato, operativamente, dal G. O. M., sia esso effettivo che di supporto, è a totale carico del budget assegnato al predetto Servizio;**
- 3) - **nessuna prestazione di lavoro straordinario può essere richiesta a coloro i quali sono stati dichiarati parzialmente non idonei al servizio, in attuazione del D.P.R. 25.10.1981, n.738;**
- 4) - il personale di polizia penitenziaria che abbia superato il cinquantesimo anno di età, il personale femminile con prole di età inferiore ai tre anni, il personale maschile



Ministero della Giustizia

quando la madre sia deceduta o altrimenti assolutamente impossibilitata a prestare assistenza alla prole ed il personale che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, **è esentato, quando ne faccia richiesta e salvo inderogabili e comprovate esigenze di servizio, dall'espletamento di prestazioni di lavoro straordinario;**

- 5) - per il personale impegnato nella frequenza di corsi di formazione o di aggiornamento, **a tempo pieno**, l'orario di servizio giornaliero è quello stabilito, per lo svolgimento dell'attività didattica e/o addestrativa, dalla direzione dell'istituto d'istruzione presso cui ha sede il corso. **Al predetto personale sarà corrisposto il compenso per prestazione straordinaria qualora l'attività didattica e/o addestrativa si protragga oltre il suddetto orario.**
- 6) - al personale che, **formalmente autorizzato**, svolge l'orario di lavoro settimanale articolato su cinque giorni lavorativi, **non devono essere richieste, di regola, prestazioni di lavoro straordinario** tranne che per documentate, impreviste ed eccezionali esigenze, **connesse esclusivamente al mantenimento ed al ripristino dell'ordine e della sicurezza dell'istituto.** Al riguardo, va precisato che il servizio svolto dal predetto personale, per l'espletamento dei turni di cui all'art.4 del citato Accordo Quadro Nazionale e per altre esigenze, va sempre contenuto nell'orario di lavoro settimanale.
- 7) - **al personale ausiliario, in servizio di leva**, il compenso per prestazione di lavoro straordinario va corrisposto per le ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo che, allo stato, è fissato in **38 ore settimanali.**

Va, infine, ricordato che le vigenti disposizioni in materia prevedono che la liquidazione del compenso per lavoro straordinario deve essere riferita al mese in cui la prestazione straordinaria è stata effettivamente svolta. **Ne consegue che, eventuali ore di lavoro straordinario effettuate oltre il limite massimo mensile, non possono essere attribuite e liquidate come prestazioni straordinarie rese nel mese successivo.**

Tenuto conto che la **previsione contenuta nell'ultimo comma del paragrafo 4 della lettera circolare, di pari oggetto, n.0115915/3.9 del 20 giugno 2001** ha fatto insorgere, nel decorso esercizio finanziario, innumerevoli problemi nei pagamenti degli emolumenti mensili al personale di Polizia penitenziaria, si invitano codesti Uffici a procedere, **anche in presenza di momentanea inadeguata copertura finanziaria**, alla regolare trasmissione, al CED di questo Dipartimento, dei dati necessari **per la predisposizione degli statini paga relativi alle competenze mensili a tutto ottobre c.a.**, dovendosi considerare soddisfatti gli impegni assunti, fino a quella data, con le disponibilità di fondi previsti dagli ordinari stanziamenti di bilancio.



Ministero della Giustizia

Per quanto attiene, invece, alla predisposizione degli statini paga dei mesi di **novembre e dicembre c.a.** la trasmissione dei dati potrà essere effettuata solamente in presenza di adeguata copertura finanziaria o di avviso di finanziamento disposto dalla competente Direzione Generale.

Per quanto sopra, la previsione riportata all'ultimo comma del paragrafo 4 della lettera circolare, di pari oggetto, n.0115915/3.9 del 20 giugno 2001 è revocata.

§ 5. Verifiche e controlli.

Le presenti disposizioni intendono contribuire concretamente al decentramento di funzioni gestionali agli organi periferici riservandosi, com'è giusto, le sole attività di indirizzo, di impulso e di controllo; attività queste demandate dall'Ordinamento ai Provveditorati regionali, in primo luogo e, quindi, all'Amministrazione Centrale.

Di conseguenza, si dispone quanto segue.

Inizialmente, ciascuna direzione di istituto o servizio stabilirà, in relazione ai fondi assegnati dal Provveditorato regionale, il monte ore complessivo disponibile per l'anno 2002 e quello medio mensile entro il quale potranno essere richieste, mensilmente, prestazioni di lavoro straordinario.

Con cadenza mensile, ciascuna direzione di istituto o servizio trasmetterà al competente Provveditorato regionale un prospetto analitico in cui sono indicati i nominativi del personale che ha espletato prestazioni di lavoro straordinario, il numero delle ore di lavoro straordinario effettivamente prestate da ciascuno, il numero delle ore retribuite e gli eventuali turni di riposo compensativo, richiesti dal dipendente, concessi o da concedere in luogo della retribuzione per il lavoro straordinario prestato.

Devono essere, altresì, comunicati, mensilmente, in relazione al monte ore assegnato all'istituto o servizio, il numero totale delle ore ammesse a pagamento nel mese di riferimento e l'eventuale scostamento dalla media mensile inizialmente stabilita dalla direzione dell'istituto o servizio.

I Provveditori regionali, in presenza di eventuali incongruenze ed anomalie, adotteranno immediatamente ogni necessaria iniziativa atta ad eliminare la disfunzione o l'eventuale irregolarità riscontrata.



Ministero della Giustizia

L'Amministrazione Centrale si riserva di effettuare controlli diretti e mirati per verificare che le richieste di prestazioni di lavoro straordinario siano contenute entro il limite del budget assegnato e che le presenti disposizioni siano osservate scrupolosamente.

Si richiama, infine, l'attenzione dei Provveditori Regionali e dei Direttori degli istituti e servizi sulla previsione contenuta nell'articolo 6, comma 9, del citato Accordo Quadro Nazionale, relativa all'affissione del prospetto contenente i dati sullo straordinario.

§ 6. Conclusioni.

Le presenti disposizioni intendono perseguire, com'è evidente, risultati di buona amministrazione in linea con le esigenze di trasparenza che sempre più informa l'Ordinamento italiano.

Si ritiene, pertanto, di dover evidenziare, ancora una volta, che nessun inadempimento o difforme interpretazione delle presenti disposizioni potrà essere tollerata. Le disfunzioni riscontrate alla chiusura del decorso esercizio finanziario impongono, oggi più che mai, che la gestione delle disponibilità finanziarie relative al pagamento del compenso per lavoro straordinario, della quale i titolari degli istituti e servizi risponderanno dal punto di vista amministrativo e contabile, prima ancora che disciplinare, sia improntata a puntuale rigore ed alla massima trasparenza.

I Provveditori regionali eserciteranno appieno le proprie prerogative di impulso, di indirizzo e di controllo.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale del Personale - Divisione 5° Sezione 1°

Distribuzione a livello di Proveditorato della Forza di Polizia penitenziaria, del Nucleo traduzioni e della Popolazione detenuta.

Tabella A: Indicatori per Proveditorato e loro incidenza sul totale

Proveditorati (*)	Polizia Penitenziaria in servizio negli II.PP. e nei C.S.S. al 1.04.2002		Detenuti presenti in data 30/1/01	% Detenuti rispetto alla Forza Polizia presente (1)	Incidenza % sul totale	Nucleo Traduzioni	Incidenza % sul totale (2)		Detenuti in Sezioni A.S. al 30/1/01	% Detenuti rispetto al Tot. detenuti (3)	Incidenza % sul totale
	Incidenza % sul totale	Incidenza % sul totale					Incidenza % sul totale	Incidenza % sul totale			
Ancona	716	1,79	759	106,01	4,86	56	1,10	1,10	141	18,58	9,52
Bari	2.843	7,11	4.022	141,47	6,48	440	8,64	8,64	698	17,35	8,90
Bologna	2.227	5,57	3.391	152,27	6,97	300	5,89	5,89	193	5,69	2,92
Cagliari	1.432	3,58	1.624	113,41	5,19	101	1,98	1,98	83	5,11	2,62
Catanzaro	1.961	4,90	2.103	107,24	4,91	329	6,46	6,46	605	28,77	14,75
Firenze	2.832	7,08	4.081	144,10	6,60	295	5,79	5,79	375	9,19	4,71
Genova	1.006	2,51	1.635	162,52	7,44	140	2,75	2,75	42	2,57	1,32
Milano	4.670	11,67	8.109	173,64	7,95	558	10,96	10,96	735	9,06	4,65
Napoli	4.542	11,35	7.062	155,48	7,12	692	13,59	13,59	530	7,50	3,85
Padova	2.412	6,03	3.731	154,68	7,09	193	3,79	3,79	157	4,21	2,16
Palermo	5.111	12,78	6.130	119,94	5,49	820	16,10	16,10	1.624	26,49	13,58
Perugia	795	1,99	1.118	140,63	6,44	55	1,08	1,08	179	16,01	8,21
Pescara	1.765	4,41	1.949	110,42	5,06	162	3,18	3,18	252	12,93	6,63
Potenza	495	1,24	605	122,22	5,60	39	0,77	0,77	128	21,16	10,85
Roma	3.851	9,63	5.297	137,55	6,30	473	9,29	9,29	222	4,19	2,15
Torino	3.345	8,36	4.735	141,55	6,48	439	8,62	8,62	295	6,23	3,19
Totale	40.003	100,00	56.351	2183,14	100,00	5.092	100,00	100,00	6.259	195,05	100,00

Legenda

- (1) Più la percentuale è alta e più grande è l'ecceденza dei detenuti rispetto al personale di polizia.
 (2) Più la percentuale è alta e più grande è la consistenza del nucleo traduzioni rispetto al totale del personale di polizia presente.
 (3) Più la percentuale è alta e più grande è la consistenza dei detenuti in sezioni A.S. rispetto al totale della popolazione detenuta.
 (4) Più la percentuale è alta e più grande è l'ecceденza dei posti in organico rispetto al personale di polizia presente.
 (5) Più la percentuale è alta e più grande è la consistenza del nucleo traduzioni rispetto all'organico previsto per la polizia penitenziaria.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio Centrale del Personale - Divisione 5° Sezione 1°

**Straordinario Polizia Penitenziaria - Ripartizione anno 2002 sulla base di alcuni indicatori.
Esercizio Finanziario 2002 (Importo unitario medio lordo Lire 21.000).**

Tabella B: Ripartizione dello straordinario sulla base delle incidenze percentuali dei vari indicatori

Proveditori (*)	% Forza Polizia Penit. presente	% Detenuti Forza Polizia presente	% Nucleo traduzioni	% Detenuti in sezioni A.S./ Tot. detenuti	Coefficiente complessivo di riparto	Ripartizione straordinario	Monte ore
Ancona	1,56	0,07	0,11	0,14	1,88	€. 996.542,04	93.048
Bari	6,18	0,10	0,86	0,13	7,28	€. 3.851.939,75	359.658
Bologna	4,84	0,10	0,59	0,04	5,58	€. 2.953.812,47	275.799
Cagliari	3,11	0,08	0,20	0,04	3,43	€. 1.815.367,24	169.502
Catanzaro	4,26	0,07	0,65	0,22	5,21	€. 2.755.324,90	257.267
Firenze	6,16	0,10	0,58	0,07	6,91	€. 3.656.283,47	341.390
Genova	2,19	0,11	0,27	0,02	2,59	€. 1.373.060,28	128.204
Milano	10,16	0,12	1,10	0,07	11,44	€. 6.055.562,55	565.412
Napoli	9,88	0,11	1,36	0,06	11,40	€. 6.034.557,38	563.451
Padova	5,25	0,11	0,38	0,03	5,76	€. 3.050.384,81	284.817
Palermo	11,12	0,08	1,61	0,20	13,01	€. 6.886.925,26	643.037
Perugia	1,73	0,10	0,11	0,12	2,06	€. 1.088.582,80	101.642
Pescara	3,84	0,08	0,32	0,10	4,33	€. 2.292.820,74	214.082
Potenza	1,08	0,08	0,08	0,16	1,40	€. 740.882,29	69.177
Roma	8,38	0,09	0,93	0,03	9,43	€. 4.991.520,81	466.062
Torino	7,27	0,10	0,86	0,05	8,28	€. 4.383.492,29	409.290
Peso (*)	87	1,50	10,00	1,50	100,00	€. 52.927.059,08	4.941.836

Nota:

(*) Cambiando il peso attribuito ai vari indicatori varierà il piano di ripartizione dei fondi assegnati.

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE
Straordinario Polizia Penitenziaria - ripartizione budget anno 2002
GOM 30 ore

	Organico (D.M. 8/2/2001)	Forza presente al 1/6/2002	Differenza (solo negativa)	Ripartizione (80%) EURO	Ripartizione (15%) EURO	Ripartizione (40%) EURO	MONTE ORE
Proveditorato Ancona	764	716	48	€ 996.542,04	€ 181.377,46	€ 1.177.919,50	119.464
Proveditorato Bari	2.530	2.843	-	€ 3.851.939,75	-	€ 3.851.939,75	390.663
Proveditorato Bologna	2.401	2.227	174	€ 2.953.812,47	€ 657.493,30	€ 3.611.305,77	366.258
Proveditorato Cagliari	1.324	1.432	-	€ 1.815.367,24	-	€ 1.815.367,24	184.114
Proveditorato Catanzaro	1.498	1.961	-	€ 2.755.324,90	-	€ 2.755.324,90	279.445
Proveditorato Firenze	3.021	2.832	189	€ 3.656.283,47	€ 714.173,75	€ 4.370.457,23	443.251
Proveditorato Genova	1.264	1.006	258	€ 1.373.060,28	€ 974.903,85	€ 2.347.964,13	238.130
Proveditorato Milano	5.353	4.670	683	€ 6.055.562,55	€ 2.580.850,12	€ 8.636.412,68	875.904
Proveditorato Napoli	4.934	4.542	392	€ 6.034.557,38	€ 1.481.249,27	€ 7.515.806,65	762.252
Proveditorato Padova	2.784	2.412	372	€ 3.050.384,81	€ 1.405.675,32	€ 4.456.060,13	451.933
Proveditorato Palermo	4.920	5.111	-	€ 6.886.925,26	-	€ 6.886.925,26	698.471
Proveditorato Perugia	850	795	55	€ 1.088.582,80	€ 207.828,34	€ 1.296.411,14	131.482
Proveditorato Pescara	1.604	1.765	-	€ 2.292.820,74	-	€ 2.292.820,74	232.538
Proveditorato Potenza	447	495	-	€ 740.882,29	-	€ 740.882,29	75.140
Proveditorato Roma	4.136	3.851	285	€ 4.991.520,81	€ 1.076.928,68	€ 6.068.449,48	615.461
Proveditorato Torino	3.703	3.345	358	€ 4.383.492,29	€ 1.352.773,56	€ 5.736.265,86	581.771
totale parziale	41.533	40.003	2.814	€ 52.927.059,08	€ 10.633.253,66	€ 63.560.312,74	6.446.279
Scuola Cairo Montepiove		47		€ 61.171,44		€ 61.171,44	6.204
Scuola Monasstr		26		€ 33.839,52		€ 33.839,52	3.432
Scuola Parma		47		€ 61.171,44		€ 61.171,44	6.204
Scuola Portici		116		€ 150.976,32		€ 150.976,32	15.312
Scuola Roma via Brava		104		€ 135.358,08		€ 135.358,08	13.728
Scuola Sulmona		50		€ 65.076,00		€ 65.076,00	6.600
Scuola Verbania		35		€ 45.553,20		€ 45.553,20	4.620
totale parziale		425		€ 553.146,00		€ 553.146,00	56.100
Centro Amministrativo		834		€ 1.164.318,10		€ 1.164.318,10	118.085
GOM personale effettivo		217		€ 706.074,60		€ 706.074,60	71.610
GOM personale di supporto		418		€ 1.360.088,40		€ 1.360.088,40	137.940
totale parziale C.A. + GOM effettivi		1.051		€ 3.230.481,10		€ 3.230.481,10	189.695
totale generale		41.479		€ 56.710.686,18		€ 67.843.939,84	6.692.074

UIL PA Penitenziari

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE

BUDGET DA ASSEGNARE PER IL PAGAMENTO DEL COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

CAPITOLO 1620

Uffici e Servizi Centrali e Periferici dell'Amministrazione Penitenziaria	Importo netto da assegnare anno 2002 (articolo 1)	Importo da assegnare anno 2002 (articolo 2 - IRPEF media 27%)	Importo complessivo da assegnare anno 2002 (art.1 + art. 2)	Monte ore anno 2002 calcolato sull'importo netto assegnato (media unitaria € 7,20)
Provveditorato Ancona	€. 859.881,23	€. 318.038,26	€. 1.177.919,50	119.428
Provveditorato Bari	€. 2.811.916,01	€. 1.040.023,73	€. 3.851.939,75	390.544
Provveditorato Bologna	€. 2.636.253,21	€. 975.052,56	€. 3.611.305,77	366.146
Provveditorato Cagliari	€. 1.325.218,09	€. 490.149,16	€. 1.815.367,24	184.058
Provveditorato Catanzaro	€. 2.011.387,18	€. 743.937,72	€. 2.755.324,90	279.359
Provveditorato Firenze	€. 3.190.433,77	€. 1.180.023,45	€. 4.370.457,23	443.116
Provveditorato Genova	€. 1.714.013,82	€. 633.950,32	€. 2.347.964,13	238.057
Provveditorato Milano	€. 6.304.581,25	€. 2.331.831,42	€. 8.636.412,68	875.636
Provveditorato Napoli	€. 5.486.538,85	€. 2.029.267,80	€. 7.515.806,65	762.019
Provveditorato Padova	€. 3.252.923,90	€. 1.203.136,24	€. 4.456.060,13	451.795
Provveditorato Palermo	€. 5.027.455,44	€. 1.859.469,82	€. 6.886.925,26	698.258
Provveditorato Perugia	€. 946.380,14	€. 350.031,01	€. 1.296.411,14	131.442
Provveditorato Pescara	€. 1.673.759,14	€. 619.061,60	€. 2.292.820,74	232.467
Provveditorato Potenza	€. 540.844,07	€. 200.038,22	€. 740.882,29	75.117
Provveditorato Roma	€. 4.429.968,12	€. 1.638.481,36	€. 6.068.449,48	615.273
Provveditorato Torino	€. 4.187.474,08	€. 1.548.791,78	€. 5.736.265,86	581.594
totale parziale	€. 46.399.028,30	€. 17.161.284,44	€. 63.560.312,74	6.444.309
Scuola Cairo Montenotte	€. 44.655,15	€. 16.516,29	€. 61.171,44	6.202
Scuola Monastir	€. 24.702,85	€. 9.136,67	€. 33.839,52	3.431
Scuola Parma	€. 44.655,15	€. 16.516,29	€. 61.171,44	6.202
Scuola Portici	€. 110.212,71	€. 40.763,61	€. 150.976,32	15.307
Scuola Roma via Brava	€. 98.811,40	€. 36.546,68	€. 135.358,08	13.724
Scuola Sulmona	€. 47.505,48	€. 17.570,52	€. 65.076,00	6.598
Scuola Verbania	€. 33.253,84	€. 12.299,36	€. 45.553,20	4.619
totale parziale	€. 403.796,58	€. 149.349,42	€. 553.146,00	56.083
Centro Amministrativo	€. 849.952,21	€. 314.365,89	€. 1.164.318,10	118.049
GOM (personale effett. e di supporto)	€. 1.508.298,99	€. 557.864,01	€. 2.066.163,00	209.486
totale parziale	€. 2.358.251,20	€. 872.229,90	€. 3.230.481,10	327.535
totale generale	€. 49.161.076,08	€. 18.182.863,76	€. 67.343.939,84	6.827.927